

Si deve stabilire perché il Comune ha alienato un patrimonio di 8 miliardi di vecchie lire a fronte di un ricavato irrisorio

Città 2000, l'inchiesta è aperta

Nominati i 5 della commissione

di **Melissa Cosenza**

cosenza@laprovinciacosentina.it

Città 2000, vittima negli ultimi anni dell'edilizia selvaggia e della logica del mattone, ha perso le sue aree verdi, i campi da tennis e la piscina. Chi sono i veri responsabili di tutto questo? I cittadini, riuniti nel comitato Città 2000, hanno deciso di vederci chiaro e finalmente sono arrivati ad un primo vero traguardo: l'istituzione di una commissione d'inchiesta da parte del Comune di Cosenza, per stabilire chi ed in che modo si sia reso responsabile dei danni apportati al quartiere. La richiesta di una commissione d'inchiesta, partita dai consiglieri comunali Gaudio e Nucci, era poi stata firmata da altri dodici consiglieri. La domanda era stata consegnata al Gabinetto del sindaco lo scorso 30 aprile e protocollata. A distanza di poco tempo giunge la risposta del primo cittadino. Perugini ha nominato la commissione, che sarà composta da cinque membri, tre di maggioranza e due di minoranza. Per la maggioranza abbiamo Andrea Falbo del Psdi, Francesco Napoli del Pd e Giuseppe Spadafora di Italia di Mezzo. Per la minoranza invece sono stati nominati Fabrizio Falvo di An e Sergio Nucci del gruppo misto, che avrà il ruolo di presidente

della commissione. La commissione dovrà stabilire se l'amministrazione comunale ha mai ottenuto dalla Slp Costruzioni Srl la somma di oltre due milioni di vecchie lire, a fronte di una delibera per l'alienazione di un terreno di 8500 mq situato a Città 2000, oltre ad un fabbricato del valore di 2.126.670.000 di vecchie lire. La commissione deve inoltre capire se l'amministrazione, nonostante i pareri negativi degli uffici comunali redattori della specifica perizia, abbia

mai alienato una superficie di mq 1230, alla Slp Costruzioni Srl, per una somma al di sotto delle quotazioni di mercato. C'è poi un terreno di 8000 mq di proprietà comunale, limitrofo all'area aggiudicata; il Comune aveva deciso di alienarlo, senza una gara pubblica, su richiesta della Slp? La commissione dovrà stabilire anche questo. L'attenzione si sposta poi sui vecchi gestori dei campi da tennis. «La commissione - si legge nella disposizione del sindaco -

deve accertare se alcuni privati, un tempo concessionari dei campi da tennis, oggi nella piena disponibilità della società Slp, adite le vie legali, accampino diritti sugli impianti sportivi». In conclusione la commissione deve stabilire i veri motivi che hanno portato il Comune ad alienare un patrimonio di otto miliardi di vecchie lire a fronte di un ricavato irrisorio. La commissione deve poi capire se è possibile evitare la costruzione di un altro fabbricato nella zona.

